

Impostori

Il mondo dei falsi che sembrano veri

Dai video generati con l'IA alle truffe online Gabriella Turnaturi spiega in un saggio perché i bugiardi ci ingannano ancora

IL FENOMENO

Vi ricordate la recente vicenda delle truffe telefoniche che utilizzavano la voce clonata del ministro della Difesa, Guido Crosetto per estorcere ingenti somme di denaro a diversi imprenditori? Quotidianamente siamo bersagliati da voci registrate che ci comunicano «abbiamo ricevuto il suo curriculum», ancor prima c'erano sedicenti parenti che avevano vinto la lotteria e ormai rispondendo al citofono, abbiamo il timore che l'interlocutore possa essere un finto maresciallo dei Carabinieri, intenzionato ad estorcerci denaro o gioielli. Cosa

NON IMPORTA QUANTO SIAMO CONSAPEVOLI DEL PERICOLO. SECONDO L'AUTRICE, «SE LA NARRAZIONE FUNZIONA, SIAMO PRONTI A FIDARCI»

sta succedendo, siamo diventati più ingenui? «È facile cadere in queste trappole perché non possiamo fare a meno di partire da un atteggiamento fiducioso verso

il prossimo: è il prezzo da pagare per vivere in società. Come diceva lo psicologo sociale Erving Goffman, la fiducia è una sorta di dovere morale» spiega la sociologa Gabriella Turnaturi, autrice di *Impostori. Storie di inganni e autoinganni* (Raffaello Cortina editore, pp.172 €14).

LA DIFFERENZA

Ma c'è una importante differenza fra imbroglioni e impostori, fra chi ordisce una truffa e chi crea una nuova identità. La menzogna è la moneta corrente, certo, ma l'impostore (pensiamo alla finta ereditiera Anna Sorokin o alla spia doppiogiochista Kim Philby, entrambi raccontati in serie tv di successo, *Inventing Anna* e *Una spia tra noi*) è una vera e propria relazione sociale fondata su desi-

deri e investimenti emotivi e sulla cooperazione inconsapevole tra le controparti. «L'impostore - afferma Turnaturi che ha insegnato Sociologia all'Università di Bologna e si occupa di sociologia della cultura e delle emozioni - riesce nelle sue imprese perché legge i nostri desideri. Noi tutti ci crediamo furbi e intelligenti, l'impostore riesce in modo camaleontico a intercettare cosa vorremmo sentirci dire e come un prestigiatore, ci inganna con il nostro stesso aiuto». In questa realtà li-

quida, bersagliata da fake-news e postverità, ci sono impostori in ogni ambito, ovviamente anche in quello dei sentimenti e delle relazioni: «Pensiamo a quel capolavoro che è *Non è Francesca* di Battisti e Mogol. Nonostante le prove, il vestito rosso e la voce, il suo fidanzato si ostina a non credere

che possa essere lei. E accade anche nella politica, se le narrazioni costruite funzionano, noi siamo pronti a fidarci, nonostante le evidenze. Siamo stupidi? Al contrario, gli impostori fanno appello

proprio alla nostra intelligenza emotiva, ciò significa che viviamo costantemente oscillando fra il desiderio di fidarci e il sospetto di venire ingannati».

RAGGIRI

Phishing, catfish e raggiri d'ogni tipo ci tormentano. Si tratta di fenomeni in aumento esponenziale, tanto che ogni giorno il Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica riceve centinaia di segnalazioni e per aiutare i cittadini a difendersi realizza video, sensibilizzando la cittadinanza: «L'errore più pericoloso? Convincersi che a noi non potrà mai accadere, che non subiremo mai un tentativo di truffa perché siamo troppo accorti, razionali e intelligenti. E invece, può davvero succedere a chiunque, siamo tutti manipolabili». Barbara Strappato, vicedirettore della Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica, non ha dubbi: «Truffatori e impostori prendono di mira e colpiscono le nostre debolezze e molto spesso siamo noi a esporci. Un esempio? Ogni giorno, senza rendercene conto, condividiamo online moltissime informazioni,



raccontiamo cosa ci piace, i viag-

LA VICEDIRETTRICE DELLA POLIZIA POSTALE BARBARA STRAPPATO: «DOBBIAMO IMPARARE A PROTEGGERCI, SIAMO TUTTI MANIPOLABILI»

gi che vorremmo fare e in tal modo ci esponiamo sensibilmente al rischio di essere presi di mira».

LE CONTROMISURE

Ma per fortuna, esistono contromisure efficaci: «Innanzitutto, mettiamo da parte gli imbarazzi. La truffa del curriculum è stata arginata anche dalla stampa che ha largamente raccontato questo fenomeno, così facendo il cittadino era pronto a difendersi. In secondo luogo – prosegue la dirigente della Polizia di Stato – prendiamoci il tempo per verificare quel numero che ci ha chiamato e se una voce non ci convince, cerchiamo di ottenere la conferma dell'identità. Truffatori e impostori ricorreranno sempre di più a DeepFake e intelligenza artificiale – conclude Strappato - noi dobbiamo imparare a proteggerci perché siamo tutti manipolabili».

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, il gioco delle tre carte in "Febbre da cavallo" (1976) con (a sinistra) Gigi Proietti ed Enrico Montesano. A sinistra, Gabriella Turnaturi



**GABRIELLA
TURNATURI**
Impostori
RAFFAELLO CORTINA
EDITORE
172 pagine
14 euro



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato